



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, AREE INTERNE E POLITICHE DI CONNESSIONE
TERRITORIALE
SETTORE 6 - AMBIENTE E ZOOTECNIA-SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

Assunto il 24/12/2025

Numero Registro Dipartimento 2233

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 20136 DEL 24/12/2025

Oggetto: REG.(UE) n.1305/2013 PSR Calabria 2014/2022 - Misura 13 - annualità 2025 –
Rideterminazione del taglio lineare proporzionale dal 20% al 15,30% agli importi delle Domande di
Pagamento Ammissibili e finanziabili a rettifica al Decreto n° N°. 15641 DEL 30/10/2025 -
Autorizzazione A.d.G. Calabria PSR 2014/2022 prot. n° 955296 del 11/12/2025.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO ED AUTORITÀ DI GESTIONE

Visti

Lr 7/1996; DGr 2661/1999; DPGR 354/1999; DGr 665/2022; DGr 36/2022; DGr 118/2023; DGr n. 189/2023; DGr n.113/2025; il D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e gli artt. 1 e 2 della L. 13.08.2010 n. 136 smi;

Visti

- il regolamento regionale n. 7 del 20.11.2025 concernente: "*Regolamento di organizzazione delle strutture amministrative della giunta regionale*" la cui entrata in vigore è stata prevista per l'1.12.2025, il regolamento regionale n. 9 del 26.11.2025 concernente: "*Modifiche al regolamento regionale 20 novembre 2025 n. 7 recante - regolamento di organizzazione delle strutture amministrative della giunta regionale*" che ha differito il termine di entrata in vigore del regolamento regionale n. 7/2025 al 18 dicembre 2025, il regolamento regionale 9 dicembre 2025 n. 11 concernente "*Modifiche al regolamento regionale 20 novembre 2025 n. 7 recante "Organizzazione delle strutture amministrative della giunta regionale"*" ed i regolamenti regionali n. 13 del 15.12.2025 concernente: "*Modifiche al regolamento regionale 20 novembre 2025 n. 7 recante - organizzazione delle strutture amministrative della giunta regionale*" e n. 14 del 15.12.2025 concernente "*Modifiche al regolamento regionale 20 novembre 2025 n. 7 recante - organizzazione delle strutture amministrative della giunta regionale*" che differiscono il termine di entrata in vigore del regolamento regionale n. 7/2025 al 22 dicembre 2025;
- la D.G.r n. 671 del 20.12.2025 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 84 del 20.12.2025 con i quali l'ing. Giuseppe Iritano è stato rispettivamente individuato e nominato Dirigente Generale del Dipartimento "Agricoltura, Aree Interne e Politiche di Connessione Territoriale";
- il D.D.G n. 20063 del 22/12/2025 di conferimento all'arch. Giovanni Pandullo dell'incarico di dirigente reggente del Settore n. 6 "Ambiente e Zootecnia – Servizio Fitosanitario Regionale" in esecuzione della D.G.r. n.673 del 20/12/2025;
- il D.D.G n. 15768 del 11.11.2024 avente ad oggetto "Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Adempimenti di cui alla D.G.r. n. 572 del 24.10.2024. Micro-organizzazione";
- il D.D.G. n. 901 del 24/01/2025, con il quale per il Settore n. 6 "Ambiente e Zootecnia – Servizio Fitosanitario Regionale" è stato conferito al funzionario Nicola Polifrone l'incarico EQ62 "Centro di Responsabilità del PSP 2023-2027 Interventi SRB01 – SRB02" e "Centro di Responsabilità del PSR 2014-2022 Misura 13 Indennità Compensativa" (Art.16 CCNL del 16/11/22 funzioni locali);
- la disposizione di servizio prot. n. 131745 del 28/02/2025 di affidamento al funzionario con Elevata Qualificazione Nicola Polifrone della Responsabilità dell'U.O. 6.10 "Indennità Compensativa in zone svantaggiate" e dei procedimenti amministrativi allo stesso attinenti.

Ravvisato che con prot. n. 981132 del 19/12/2025 il Dirigente Generale del Dipartimento ed Autorità di Gestione regionale, ha autorizzato il pt Dirigente del Settore Arch. Giovanni Pandullo a sottoscrivere il decreto, in proposizione da parte del Responsabile del Procedimento Centro di Responsabilità EQ 62 Misura 13 PSR 2014-2022, avente oggetto - "*REG.(UE) n. 1305/2013 PSR Calabria 2014/2022, Misura 13, annualità 2025, Rideterminazione del taglio lineare proporzionale dal 20% al 15,30% agli importi delle Domande di Pagamento Ammissibili e finanziabili a rettifica del Decreto n° 15641 del 30/10/2025, Autorizzazione A.d.G. Calabria PSR 2014/2022 prot. n. 955296 del 11/12/2025*";

Attestata, di conseguenza, l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario ed il/i Dirigente/i firmatario/i del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. n. 190/2012 e D.lgs.33/2013), dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

Rilevato che con prot. n. 988922 del 23.12.2025 il funzionario Responsabile del Procedimento Sig. Nicola Polifrone, con incarico EQ62 "Centro di Responsabilità del PSP 2023-2027 Interventi SRB01 – SRB02" e "Centro di Responsabilità del PSR 2014-2022 Misura 13 Indennità Compensativa" – ha rappresentato che, per effetto della firma digitale bloccata è stato impossibilitato a sottoscrivere il presente decreto sul sistema DemaAttiPA ed ancora ha comunicato con email del 24.12.2025 di aver proceduto al rinnovo della firma digitale i cui tempi di attivazione sono in media di tre giorni, pertanto, ferma restando la responsabilità del procedimento sull'attività espletata, stante l'urgenza di dare seguito all'adozione del decreto, viene implementato a livello informatico e

sottoscritto dal Dirigente del Settore e dal Dirigente Generale del Dipartimento e dell'Autorità di Gestione;

Visti

- il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed, in particolare, l'art. 31 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", l'Allegato II "importi e aliquote di sostegno" ed l'Allegato III "parametri biofisici per la delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali";
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e, in particolare, il Titolo III, Capo 3 "pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente";
- il Reg. (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02/12/2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani Strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Reg. (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che completa il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna»
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento

dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) 2015/791 della commissione del 27 aprile 2015 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 della Commissione recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, il Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, il Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e il Regolamento (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 501/2020 della Commissione del 6 aprile 2020 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la

presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2020;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 531/2020 della Commissione del 16 aprile 2020 relativo, per l'anno 2020, a una deroga all'articolo 75, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne il livello degli anticipi per i pagamenti diretti e le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie e agli animali nonché all'articolo 75, paragrafo 2, primo comma, di detto regolamento per quanto concerne i pagamenti diretti;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 532 /2020 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- il Regolamento Delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 04/05/2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31/05/2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati".

Visti

- la Decisione C (2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, della Commissione Europea, che ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Decisione C (2021) 8549 final del 22/11/2021, con la quale la Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11, lett b), del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8314 del 20 novembre 2015 - CCI: 2014IT06RDRP018 - della Commissione per gli anni 2021-2022.
- la Decisione C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 CCI 2014IT06RDRP018 della Commissione Europea, che ha approvato l'ulteriore modifica (versione n. 9) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C (2015) 8314, del 20 novembre 2015, della Commissione;
- il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- la Decisione C (2024) 1095 finale, del 15 febbraio 2024, della Commissione Europea, ha approvato la modifica del programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione C (2015) 8314 finale del 20 novembre 2015.

Visti

- la D.G.R. n. 473 del 15.12.2020 "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Delibera del Consiglio Regionale n. 91 del 29.12.2020 "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 (FEASR) della Regione Calabria";

- la D.G.R. n. 790 del 29.12.2023 relativo alla “disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021”;
- il DDG n. 5301 del 29.05.2018, il DDG n. 14719 del 7.12.2018, il DDG n. 13006 del 22.10.2019, in materia di applicazione delle riduzioni e/o esclusioni.

Richiamati:

- il DM n. 2588 del 10/03/2020, avente ad oggetto “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- il DM n. 0147385 del 9.03.2023, del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – MASAF, Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
- il DM n. 0410739 del 04/08/2023 “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 02/12/2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.”, ivi compreso di rilievo l’art. 12 “controllo del doppio finanziamento tra interventi basati sulle superfici o sugli animali”;
- il DM n. 93348 del 26/02/2024 “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità rafforzata 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati del FEASR 2023-2027”;
- la Circolare AGEA Coordinamento prot. n. 0024125 del 25.03.2024, testo aggiornato con modifiche della circolare Agea n. 64177 del 30/08/2023 “Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115”;
- il D. Lgs. 17 marzo 2023, n. 42, recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- il D. Lgs. 23 novembre 2023 n. 188 recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l’introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- la Circolare AGEA, Direzione Organismo di Coordinamento, n. 26280 del 28 marzo 2025 - “Domanda unificata interventi SIGC - campagna 2025 che stabiliva <<per la campagna 2025 il termine di presentazione della Domanda Unificata è pertanto il 15 maggio 2025>>;
- il D.M. 13 maggio 2025 n. 210400, MASAF, che per l’anno di domanda 2025 ha posticipato il termine di presentazione della Domanda Unificata al 16 giugno 2025;
- la Circolare AGEA, Direzione Organismo di Coordinamento, n. 0039030 del 14.05.2025- “Domanda unificata interventi (SIGC) – proroga termini campagna 2025;
- le Istruzioni Operative AGEA, Direzione Organismo Pagatore, n. 34 prot. n. 0027583 del 02/04/2025 “Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2025”;
- le Istruzione Operative n. 35/2025 - Presentazione domande PSR 2014 2022 - Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- le Istruzioni Operative AGEA, Direzione Organismo Pagatore, n. 48 prot. ORPUM n. 39540 del 16.5.2025 “Riforma della politica agricola comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento

Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– proroga termine per la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2025 – rettifica alle Istruzioni Operative n. 34 del 02.04.2025 Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2025”;

- le Istruzioni Operative n. 49/2025 - prot. n. 39715 - Rettifica I.O. 35.2025 Proroga - Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- le Istruzioni Operative ARCEA n. 10 del 04/04/2025 “Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2025”;
- le istruzioni operative, attuative della Circolare Arcea n. 14 del 22.05.2025 per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Programmazione 2014-2022.
- le istruzioni operative, attuative della Circolare Arcea n. 20 del 17.7.2025 “Riforma della politica agricola comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)- proroga termine per la presentazione della Domanda Unificata - Campagna 2025 -rettifica termini di alle Istruzioni Operative n. 18 del 16/06/2025 - Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2025;

Preso atto che

- l'art. 34 del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 recita: “Gli aiuti a favore degli impegni agro-climatico-ambientali sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo e al capo I del presente regolamento”;
- gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) del 21/12/2022, capitolo 2, recita: “Le norme sugli aiuti di Stato non si applicano, pertanto, né al cofinanziamento delle misure di sviluppo rurale (parte FEASR e parte nazionale), né ai finanziamenti nazionali integrativi che si aggiungono a tali misure, purché l'intervento in questione sia collegato a un'attività agricola che rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del trattato e che fa parte di un piano strategico della PAC”;
- l'intervento ricade nella casistica dell'art. 49 del TFUE e, pertanto, non si considera Aiuto di Stato;
- quanto sopra riportato in materia di aiuti di stato (quindi per il PSR Calabria 2014-2022), è già riportato nell'art. 81 del Reg. (UE) 1305/2013, con eguale motivazione;
- ai fini della regolarità sulla documentazione antimafia, sono preposti i Centri di Assistenza Agricola CAA a presentare la domanda per conto dei beneficiari nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale SIAN e, pertanto, la stessa è risultante nell'apposito fascicolo aziendale informatico, per la successiva procedura in BDNA da parte dell'Organismo Pagatore regionale ARCEA.

Dato Atto che

- la Regione Calabria, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 165/99, ha istituito l'Organismo Pagatore regionale “A.R.C.E.A.” (dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, patrimoniale, risorse umane), riconosciuto con provvedimento MiPAAF n. 0007349 del 14/10/2009 ed operativo per l'erogazione dei finanziamenti relativi al P.S.R. Calabria a decorrere dall'01/07/2010;
- a norma dell'art. 123 del Reg. (UE) 2115/2021, tra l'altro, l'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC e, pertanto, della programmazione e della gestione finanziaria, dando indirizzo tecnico, disposizione amministrativa, di copertura delle risorse, esprimendo parere favorevole di coerenza programmatica e finanziaria al presente atto, comprensivo dell'avviso, con la sottoscrizione del Decreto nella qualità di Dirigente Generale ed Autorità di Gestione;

- quanto al punto precedente, i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2022, rientrano già nell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 e nell'art. 66 del Reg. (UE) 1305/2013;
- con nota prot. n. 368445 del 23.05.2025 l'Autorità di Gestione regionale ha richiesto di predisporre avviso a valere sulla Misura 13 del PSR Calabria 2014/2022, con gli atti consequenziali sino alla pubblicazione, al fine di garantire la ricezione delle domande entro la scadenza prevista del 16.06.2025 e di poter raggiungere il livello di performance previsto per la spesa del PSR Calabria entro il 31.12.2025, secondo quanto segue:
- attuazione dell'avviso, per l'annualità 2025, "REG. (UE) n. 1305/2013 – PSR Calabria 2014/2022 - Misura 13, Sottomisura/Intervento 13.1 Indennità compensative a favore delle zone montane e Sottomisura/Intervento 13.2 Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane";
- dotazione di euro 4.603.736/00 (euro quattromilionesiecentotresettecentotrentasei/00) allo stato nella disponibilità residua sulla Misura 13, che è stata incrementata sulla base di risorse finanziarie scaturenti dal monitoraggio della spesa per la chiusura del PSR Calabria 2014/2022, nell'ambito degli obiettivi – degli indicatori – dei target finalizzati al conseguimento dei risultati stabiliti nel programma e secondo modifica in attivazione, per l'ottenimento della conseguente approvazione da parte della Commissione UE;
- dal presente Decreto non derivano impegni finanziari per il Bilancio regionale, atteso che i fondi necessari per l'attuazione dell'annualità 2025 sono posti a valere sulle risorse della "Misura 13, Sottomisura 13.1 "Indennità compensative a favore delle zone montane" e Sottomisura 13.2 "Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane" del PSR Calabria 2014 – 2022, Reg. (UE) n. 1305/2013, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale n. 7986 del 04/06/2025 e successivi DDG, rispettivamente, di parziale rettifica (DDG n. 8176 del 06/06/2025) e proroga termini (DDG n. 9286 del 26/06/2025), è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, recante oggetto: "REG. (UE) n. 1305/2013 – PSR Calabria 2014/2022 - Misura 13, Sottomisura/Intervento 13.1 'Indennità compensative a favore delle zone montane' e Sottomisura/Intervento 13.2 'Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane'. Approvazione Avviso ed apertura termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento anno 2025";
- con Decreto Dirigenziale n. 12191 del 28/08/2025 sono stati approvati gli Elenchi Regionali Provvisori dei beneficiari della Misura 13, Sottomisura/Intervento 13.1 "Indennità compensative a favore delle zone montane", e Sottomisura/Intervento 13.2 "Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane", Annualità 2025.
- con Decreto Dirigenziale n° 14004 del 03/10/2025 si è approvato: "REG.(UE) n.1305/2013-PSR Calabria 2014/2022 - Annullamento del Decreto Dirigenziale n. 13879 dell'01.10.2025 ed Approvazione Elenchi Regionali Definitivi, Annualità 2025, Misura 13, Sottomisura/Intervento 13.1 - Indennità compensative a favore delle zone montane e Sottomisura/Intervento 13.2 - Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane";

Dato atto che l'Autorità di Gestione regionale, con prot. n. 955296 del 11/12/2025, **ha**

➤ considerato che:

- per l'imminente chiusura del P.S.R. Calabria 2014/2022 e al fine di evitare il disimpegno delle risorse non utilizzate entro il 31 dicembre 2025, nonché di garantire la massimizzazione della spesa dei fondi comunitari e la piena tutela del diritto all'aiuto per tutti i beneficiari aventi titolo, si rendono necessarie impartire disposizioni operative;
- in fase di liquidazione degli anticipi è stato applicato, in via prudenziale, un taglio lineare del 20% agli importi ammissibili di tutte le domande, come disposto con DDG n. 15641 del 30/10/2025 avente ad oggetto: "*Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR Calabria 2014/2022 – Misura 13, annualità 2025 – Parere di Coerenza Programmatica e Finanziaria prot. n. 810356 del 28/10/2025 – Taglio lineare proporzionale pari al 20% degli importi delle domande di pagamento ammissibili e finanziabili*";
- è pervenuta da RTI Leonardo, gestore del lotto 3 dei Servizi Informatici del SIAN, una simulazione dei pagamenti dei saldi, dalla quale risulta che per alcune domande i controlli automatizzati del sistema (istruttoria grafica, AMS, ecc.) non consentono la liquidazione totale o parziale degli importi richiesti;
- occorre contemperare l'esigenza di raggiungere gli obiettivi di spesa con la necessità di salvaguardare il diritto dei beneficiari a percepire l'aiuto, qualora spettante;

- è indispensabile garantire la copertura finanziaria delle domande non pagate relative all'annualità in corso e delle istanze pregresse che, a seguito di riesame istruttorio o di ricorsi giurisdizionali, dovessero risultare ammissibili al beneficio;
- per i pagamenti successivi al 31/12/2025 non sarà più possibile utilizzare le risorse FEASR del periodo 2014/2022, ma si potrà ricorrere esclusivamente alle risorse nazionali (c.d. top-up), secondo le modalità stabilite dal MASAF e dal MEF;
 - **disposto che:**
- la rimodulazione del taglio lineare applicato in fase di liquidazione degli anticipi, che viene rideterminato dal 20% al 15,30%, sulla base degli aggiornamenti finanziari e delle disponibilità residue;
- l'individuazione nelle risorse nazionali (top-up) delle fonti di copertura per il pagamento delle domande che, a seguito di riesame, del completamento dei controlli automatizzati o di pronunce giudiziarie, dovessero risultare legittimate a percepire l'aiuto, ma che allo stato non possono essere liquidate per motivi tecnici o procedurali;

Dato atto che l'Autorità di Gestione regionale, con prot. n. 955278 del 11/12/2025, ha

- **considerato che:**
- in relazione alle attività necessarie per garantire la tempestiva erogazione dei saldi della Misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - Campagna 2025;
 - **chiesto ed autorizzato Arcea:**
- all'utilizzo delle seguenti disponibilità finanziarie: 1. Misura 13 - Fondi ordinari, quota UE € 9.589.449,78, quota pubblica €11.281.705,62; 2. Misura 13-Fondi EURI, totale disponibile € 1.554.148,58;
- che le risorse sopra indicate sono destinate a coprire il fabbisogno finanziario relativo al pagamento dei suddetti saldi, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e nell'ambito della programmazione finanziaria del PSR Calabria 2014/2022;
- invitando la stessa a dar seguito alle necessarie attività amministrativo-contabili e procedurali per l'utilizzo dei fondi indicati e per la successiva liquidazione ai beneficiari;

Ribadito che:

- i pagamenti restano subordinati alle regole stabilite negli atti, nelle disposizioni e nelle singole schede del PSR Calabria 2014/2022;
- l'Amministrazione si riserva la facoltà di subordinare i pagamenti ad eventuali riduzioni lineari dei premi, qualora l'effettiva dotazione finanziaria complessiva, comprensiva di eventuali economie rinvenienti dalle precedenti annualità o da altre misure, non sia sufficiente per la copertura di tutte le domande ammissibili;
- i proponenti che presentano domanda non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, che dovrà ritenersi esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dei premi rispetto a quanto suddetto;
- per le superfici richieste nella domanda di sostegno ed i relativi premi/importi richiesti a seguito dell'approvazione degli elenchi regionali definitivi restano, in ogni caso, subordinati a eventuali riduzioni, sanzioni e/o esclusioni, sulla base dei necessari controlli amministrativi da espletarsi sulle domande di pagamento e previsti dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento ai controlli del sistema informatizzato SIGC/VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure, implementate e validate congiuntamente, dall'Autorità di Gestione e da ARCEA, per consentire di controllare e verificare i pagamenti delle Misure ed i rischi connessi), effettuati da ARCEA per il tramite del SIAN, riferiti alle ulteriori verifiche dei requisiti di ammissibilità per la fase della domanda di sostegno/domanda di pagamento nonché ai controlli previsti sulla BDN (Banca dati Nazionale Zootecnica);
- l'Amministrazione si ritiene autorizzata da parte del proponente/beneficiario, ai sensi e per gli effetti del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. del 10.08.2018, n. 101, con la presentazione/sottoscrizione della domanda, al trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità di che trattasi, la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa di cui alla "domanda di pagamento" ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;
- il beneficiario che presenta la domanda di sostegno e di pagamento, esenta la responsabilità della Regione Calabria dagli scaturenti contenziosi per le eventuali anomalie dovute agli

applicativi informatici SIAN e/o alla gestione e l'informatizzazione dei controlli delle domande estratte a campione, le cui competenze sono dell'organismo pagatore ARCEA.

- ulteriori controlli previsti, sulla BDN (Banca dati Nazionale Zootecnica), come al precedente punto, potranno determinare riduzioni, sanzioni ed esclusioni, sulle UBA e sui premi. Pertanto, i beneficiari ed i proponenti la domanda di sostegno/pagamento, non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali nei confronti dell'amministrazione regionale, che dovrà ritenersi esonerata da qualunque obbligo o vincolo rispetto ai premi concessi in graduatoria con le decretazioni successive all'avviso, di conseguenza, i premi in pagamento scaturiranno dopo le risultanze dei controlli sopra riportati;
- a seguito dei controlli informatizzati, con successivo Decreto Dirigenziale, verranno pubblicati gli elenchi delle Domande di Pagamento ammissibili a finanziamento e le Domande di Pagamento non ammissibili a finanziamento con le superfici ammesse ed i relativi premi/importi ammissibili che restano, in ogni caso, subordinati a eventuali sanzioni/riduzioni e/o esclusioni, sulla base dei controlli amministrativi informatizzati sopra richiamati.

Ravvisato che la modifica finanziaria proposta dall'AdG regionale, per l'ottenimento della conseguente approvazione da parte della Commissione UE, è attualmente in fase di discussione e conseguente definizione;

Ritenuto per quanto sopra espresso, necessario procedere alla rideterminazione del taglio lineare proporzionale degli importi delle Domande di Pagamento Ammissibili e finanziabili a valere sulla Misura 13 di cui al Reg.(UE) n.1305/2013, PSR Calabria 2014/2022, annualità 2025, **dal 20% al 15,30%**, nonché, per la competenza dell'Organismo pagatore regionale Arcea, procedere al pagamento dei saldi sulla base dei detti provvedimenti dell'AdG regionale;

Dato atto che dal presente Decreto non derivano impegni finanziari per il Bilancio regionale, atteso che i fondi necessari per l'attuazione dell'annualità 2025 sono posti a valere sulle risorse della Misura 13, Sottomisura 13.1 'Indennità compensative a favore delle zone montane' e Sottomisura 13.2 'Indennità compensative a favore di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane' del PSR Calabria 2014 – 2022, Reg. (UE) n. 1305/2013, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA;

Preso atto, per quanto sopra enucleato, dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento per la regolarità tecnico/amministrativa e per la verifica della completezza del procedimento, con la contemporanea sottoscrizione del presente decreto;

Su proposta del Responsabile del Procedimento, che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

Decreta

di richiamare il preambolo e la narrativa del presente atto quale parte integrante e sostanziale, che qui s'intende integralmente trascritta;

di prendere atto dei provvedimenti dell'Autorità di Gestione regionale, prot. n. 955296 del 11/12/2025 e prot. n. 955278 del 11/12/2025, pertanto **di autorizzare**:

- la rimodulazione del taglio lineare applicato in fase di liquidazione degli anticipi, che viene rideterminato dal 20% al 15,30%, sulla base degli aggiornamenti finanziari e delle disponibilità residue;
- l'individuazione nelle risorse nazionali (top-up) delle fonti di copertura per il pagamento delle domande che, a seguito di riesame, del completamento dei controlli automatizzati o di pronunce giudiziarie, dovessero risultare legittimate a percepire l'aiuto, ma che allo stato non possono essere liquidate per motivi tecnici o procedurali;
- l'utilizzo delle seguenti disponibilità finanziarie: 1) Misura 13 - Fondi ordinari, quota UE € 9.589.449,78, quota pubblica €11.281.705,62; 2) Misura 13-Fondi EURI, totale disponibile € 1.554.148,58;
- l'Organismo Pagatore Arcea, invitando lo stesso a dar seguito alle necessarie attività amministrativo-contabili e procedurali per l'utilizzo dei fondi indicati e per la successiva liquidazione ai beneficiari;

di stabilire che a seguito dei controlli informatizzati, con successivo Decreto Dirigenziale, verranno pubblicati gli elenchi delle Domande di Pagamento ammissibili a finanziamento e le Domande di Pagamento non ammissibili a finanziamento con le superfici ammesse ed i relativi premi/importi ammissibili che restano, in ogni caso, subordinati a eventuali sanzioni/riduzioni e/o esclusioni, sulla base dei controlli amministrativi informatizzati sopra richiamati.

di notificare il presente atto all'Organismo Pagatore regionale Arcea, nonché all'AdG del PSR Calabria 2014/2022 e del CSR Calabria 2023/2027;

di provvedere alla pubblicazione integrale e in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 d.lgs n.196/2003 s.m.i., nonché alla pubblicazione integrale sul sito web istituzionale del PSR Calabria 2014-2022, all'indirizzo www.calabriapsr.it;

di precisare che gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, riferiti alla Domanda di Pagamento, saranno assolti dall'Organismo Pagatore Arcea mediate inserimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente (<http://trasparenza.arcea.it/startPageTrasparenza.aspx>);

di stabilire che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul Burc;

Sottoscritta dal Dirigente Reggente del Settore
Responsabile del Procedimento

Giovanni Pandullo
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Giuseppe Iritano
(con firma digitale)